



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE POLO 2 BORG

CON INDIRIZZO MUSICALE

AMBITO TERRITORIALE N. 20

p.^{zza} Carducci, 3 - ☎ 0833263102 - c. f. 91012530753

leic879007@istruzione.it - leic879007@pec.istruzione.it

www.icpolo2gallipoli.edu.it

73014 - GALLIPOLI (LE)



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2 - "BORGO"-GALLIPOLI
Prot. 0004463 del 22/09/2021
(Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Ai Docenti con incarico di Funzione Strumentale
E, p.c., Al Consiglio d'istituto
Ai Genitori/Esercenti la responsabilità genitoriale
Alla R.S.U.
Al D.S.G.A.
Al Personale ATA
Atti

Al sito web www.icpolo2gallipoli.edu.it

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2019/20, 2020/21, 2021/22
(Art. 1, comma 14, Legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- VISTO** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165
- VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO** il D.lgs. 62/2017 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015;*
- VISTI** i Decreti ministeriali N° 741 e 742 del 03.10.17 nonché le Circolari ministeriali protocollo N° 1830 del 06.10.17 e N° 1865 del 10.10.2017
- VISTO** il D. Lvo n. 65 del 13 aprile 2017 *Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 10;*
- VISTO** il D.lgs. 66/2017 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015;*

PREMESSO CHE

- per il triennio 2019/2022 si rende necessario procedere a modifiche in considerazione della determinazione dell'organico dell'autonomia e dell'utilizzo delle risorse umane in relazione all'offerta formativa;
- Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio tenendo altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- Gli indirizzi e le scelte che seguono si conformano ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto;

VISTO il Documento *Indicazioni nazionali e nuovi scenari*, elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN), istituito con DM 254/12 per l'attuazione delle *Indicazioni nazionali* e il "miglioramento continuo dell'insegnamento", emanato dal MIUR con nota n.3645 del 22.02.2018;

VISTO il Documento *L'autonomia scolastica per il successo formativo*, a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;

VISTA la nota MIUR n. 1143 emanata il 17 maggio 2018, avente ad oggetto: *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea emanata il 22 maggio 2018, relativa alle *Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente*;

TENUTO CONTO degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, in particolare, dell'ob. 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e dell'ob. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";

TENUTO CONTO del Piano per l'Inclusione dell'I.C. Polo 2 *Borgo* di Gallipoli;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 11 del 16/05/2020;

VISTE le Linee Guida del 22.06.2020;

VISTO il Piano di Didattica Digitale Integrata D.M. n. 89 del 07.08.2020;

- VISTA** la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e le successive Linee Guida adottate in applicazione della suddetta legge;
- PRESO ATTO** che l’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e che elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;
- RITENUTO**, pertanto, di potenziare la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento;
- ATTESO CHE** il PTOF non dovrà prevedere alcuna sezione né interventi, progetti e/o percorsi differenziati per tipologia di allievi, ritenendo invero che la differenziazione debba interessare le modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento da attivare in classe, intesa come realtà composita e diversificata;
- TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali promosse dall’Ente Locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO** delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- TENUTO CONTO** degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2016-19;
- CONSIDERATO** fondamentale garantire un’organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all’integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all’introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- CONSIDERATO** che le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell’Offerta Formativa Triennale;
- CONSIDERATO** che la Legge rilancia l’autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica;
- CONSIDERATO** che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Gallipoli, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO
PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE AI
FINI DELLA PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2019/2022

Il Collegio dei Docenti avrà cura di:

- 1) Procedere, in via preliminare, all'analisi del vigente Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF triennio 2019/2022) considerandovi i criteri generali della programmazione educativa e didattica, nonché delle attività extracurricolari ed extrascolastiche, che risultino coerenti e fattibili con le indicazioni appresso specificate;
- 2) Assicurare che costituiscano parte integrante del PTOF le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento, di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80, ai quali integralmente si rinvia e dei quali si dovrà tenere debitamente conto;
- 3) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI degli anni scolastici precedenti;
- 4) Il Piano dovrà essere articolato tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nel Piano vigente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola;
- 5) Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
- 6) Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:
Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
competenza alfabetica funzionale;
competenza multilinguistica;
competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
competenza digitale;
competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
competenza in materia di cittadinanza;
competenza imprenditoriale;
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 7) Il Piano dovrà assicurare un generale riferimento agli **obiettivi strategici di cui al comma 7 della Legge n. 107/2015**, ritenuti pertinenti all'Istituzione scolastica e secondo le seguenti priorità, in aggiunta a quelle individuate nel RAV:
 - a) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero, consolidamento, potenziamento, favorendo una sempre più ampia partecipazione ai Giochi Matematici ed alle attività scientifiche laboratoriali;
 - b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea,

con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza;

- c) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- d) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- e) potenziamento delle discipline motorie, a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria, in funzione dello sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; per la scuola primaria si proseguirà con il progetto "Sport in classe" e per la Secondaria I grado con i "Campionati studenteschi" oltre alla promozione di attività sportive in collaborazione con le associazioni del territorio, anche per iniziative extrascolastiche;
- f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; in relazione al Curricolo di Educazione civica, le competenze saranno sviluppate attraverso:
 - la realizzazione di un curriculum verticale per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
 - l'attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
 - l'individuazione di percorsi trasversali all'interno dei 3 macro nuclei tematici di cui alle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- g) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

m) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

n) potenziamento delle attività di orientamento con gli istituti secondari di II grado;

o) sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

8) La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

A) SEZIONI DEL P.T.O.F.

Il P.T.O.F. per il triennio 2019/2022 dovrà includere ed esplicitare i seguenti aspetti:

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- *Analisi del contesto e dei bisogni del territorio*

Si terrà conto che le caratteristiche del contesto territoriale evidenziano importanti potenzialità sia dal punto di vista culturale, con specifico riferimento al patrimonio storico – artistico e ambientale, che dal punto di vista turistico ed imprenditoriale. All'analisi del contesto e dei bisogni del territorio, seguirà la definizione di metodologie e strategie funzionali ad armonizzare un Istituto costituito attraverso l'accorpamento di scuole con storie diverse, con un'utenza di alunni e famiglie appartenenti a contesti socio-economico-culturali marcatamente molto differenti tra loro, in modo che quanto la scuola propone agli alunni sia coerente con il bacino d'utenza in cui essa opera.

- *Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali*

Occorrerà tenere presente la necessità di procedere ad un graduale e costante miglioramento della qualità dell'impiego di attrezzature e infrastrutture, attraverso una adeguata programmazione; in ordine all'incremento della dotazione si procederà in relazione ad una rilevazione del fabbisogno, tenuto conto delle risorse finanziarie.

- *Risorse professionali*

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, si farà riferimento all'organico dell'autonomia dell'a.s. 2020/21.

In ordine ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà quantificato in riferimento alle priorità di cui al comma 7 della legge 107/2015 ed in relazione al numero di posti assegnato nell'a.s. 2020/2021 che risulta pari a n. 3 docenti per la scuola primaria e n. 2 docenti di Arte e Immagine classe concorso A001 per la scuola secondaria I grado, salvo diversa determinazione da parte degli Uffici competenti.

Le attività e i progetti sui quali si utilizzeranno i docenti dell'organico dell'autonomia saranno definiti in relazione alle priorità/criticità emerse nel RAV.

Si terrà conto che l'organico dell'autonomia deve contribuire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti e sul monte ore delle discipline l'intera quota oraria disponibile.

Per i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si farà riferimento all'organico dell'a.s. 2020/2021.

LE SCELTE STRATEGICHE

- *Priorità desunte dal RAV*

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal conseguente Piano di Miglioramento costituiranno parte integrante del PTOF e rappresenteranno la direzione verso la quale dovranno essere orientate le scelte curriculari, extracurriculari, metodologiche ed organizzative della scuola, al fine di innalzare i livelli qualitativi dell'offerta formativa.

- *Obiettivi formativi prioritari*

1. L'offerta Formativa Triennale sarà pianificata in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e stabiliti dalle Indicazioni Nazionali 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

Pertanto, occorrerà delineare in maniera puntuale e chiara un curricolo d'Istituto verticale ed inclusivo, che risulti caratterizzante l'identità dell'Istituto, e che espliciti percorsi di insegnamento-apprendimento allineati e rispondenti alle suddette Indicazioni nazionali ed ai Profili di Competenza in uscita. Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

2. Le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative saranno altresì orientate e finalizzate al potenziamento dell'inclusione scolastica, a garanzia del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla promozione di percorsi formativi specifici per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti per cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

3. I percorsi e le azioni didattiche promuoveranno la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Azioni da mettere in atto per il conseguimento degli obiettivi formativi prioritari:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante un'azione didattica il più

- possibile laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari, sia a dimensioni trasversali;
- migliorare i risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
 - migliorare le competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, lo sviluppo di comportamenti responsabili, l'orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
 - operare per la personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia per lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
 - monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni "a rischio" (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
 - implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
 - potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
 - migliorare il sistema di comunicazione interna/esterna, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
 - generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza, a sostegno dell'apprendimento;
 - promuovere l'allestimento e l'utilizzo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
 - garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51), attraverso la progettazione di incontri informativi/percorsi formativi, anche rivolti ai genitori, sull'uso consapevole di Internet e dei social network;
 - attivare percorsi educativo-didattici "integrati" e coerenti con i progetti formativi finanziati con il F.S.E. nell'ambito del Piano Operativo Nazionale;
 - progettare percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
 - realizzare prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
 - ricercare e applicare strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
 - incrementare le competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
 - progettare percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
 - raggiungere un maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse;
 - perseguire il miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;

- potenziare il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e favorire l'adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto;
- potenziare le competenze informatiche;
- avviare la predisposizione del Curricolo digitale.

Al fine di rendicontare gli esiti conseguiti e i livelli di qualità raggiunti, sarà prodotto un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, tenuto conto della successiva predisposizione del Bilancio Sociale.

L'OFFERTA FORMATIVA

- *Iniziative di ampliamento curricolare*

Le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno e ampliamento dell'offerta formativa dovranno essere coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF, così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva.

Dovranno assicurarsi, nello specifico, le seguenti iniziative-attività rivolte agli alunni:

- Educazione alle pari opportunità, contro la violenza di genere e alla legalità;
- Percorsi di inclusione scolastica per i soggetti diversamente abili, con BES, disturbi specifici di apprendimento, stranieri;
- Iniziative finalizzate alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- Percorsi di Educazione alla salute e di rispetto dei diritti-doveri;
- Percorsi di didattica laboratoriale, aderendo alle inerenti iniziative esterne e alle reti di scuole;
- Potenziamento delle lingue straniere nelle classi prime e seconde di scuola primaria e avvio alla lingua inglese per i cinquenni di scuola dell'infanzia;
- Sviluppo delle competenze digitali, nell'ambito del Piano nazionale scuola digitale, anche al fine di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale;
- Percorsi di continuità/orientamento che comprendano:
 - Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
 - Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;
 - Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro;
 - Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dovranno essere indicati:

- i livelli di partenza sui quali si intende intervenire;
- gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento;
- gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Sia per le attività didattiche curricolari, sia per le iniziative di ampliamento curricolare è fondamentale che vengano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.

- *Attività previste in relazione al PNSD*

Sarà necessario progettare e realizzare azioni educativo-didattiche finalizzate a:

- favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
- promuovere la formazione e la ricerca didattica.
- supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON.

- *Competenze di Educazione Civica*

- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

- *Competenze di educazione civica e risultati scolastici.*

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione/autoformazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune).

- *Valutazione degli apprendimenti*

La valutazione degli alunni, trasparente e tempestiva, coerente con gli indicatori e i criteri definiti dal Collegio dei docenti, deve configurarsi come strumento essenziale di articolazione e regolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Per l'attività di valutazione degli alunni si ritiene opportuno:

- predisporre prove strutturate condivise (di ingresso, intermedie e finali) per classi parallele, per tutte le discipline e per tutte le classi di scuola primaria e secondaria I grado;
- progettare interventi didattici personalizzati in relazione alla valutazione degli esiti degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione saranno

utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la progettazione prevedendo interventi didattici mirati.

La valutazione degli apprendimenti sarà allineata alla valutazione dei livelli di competenza, monitorati e certificati attraverso la realizzazione di compiti di realtà ed il puntuale e diffuso ricorso a rubriche valutative, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

Si favorirà il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità.

Sarà necessario implementare i processi e le procedure di autovalutazione degli apprendimenti e la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

- *Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica*

Si dovrà favorire la didattica individualizzata e personalizzata, implementando il ricorso a metodologie didattiche di tipo inclusivo; pianificare azioni finalizzate a:

- favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- accogliere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e sostenerne il percorso di apprendimento;
- promuovere l'integrazione degli studenti stranieri;
- promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2;
- promuovere l'accoglienza e il benessere degli studenti adottivi e delle loro famiglie;
- promuovere attività culturali, artistiche e sportive finalizzate alla conoscenza del sé e alla realizzazione personale (anche attraverso le risorse PON-FSE);
- utilizzare metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/ dispersione).
- realizzare gli interventi previsti dai Protocolli per l'inclusione scolastica degli alunni con certificazione di disabilità, con DSA, con svantaggio linguistico e disagio comportamentale.
- incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

L'ORGANIZZAZIONE

- *Modello organizzativo*

Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le figure dei referenti di plesso, dei coordinatori e dei segretari di intersezione, di interclasse, di classe. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento per i tre ordini di scuola in riferimento alle seguenti aree disciplinari: area linguistica; area logico-matematico-scientifica; area delle lingue comunitarie.

Si dovrà implementare il ruolo dei Dipartimenti nelle scelte di carattere didattico-organizzativo generale; migliorare il sistema di comunicazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, le attività didattico-educative progettate.

L'azione collettiva dei consigli d'intersezione, d'interclasse, di classe e dei dipartimenti disciplinari deve assicurare e verificare gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli alunni dell'Istituto.

- *Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza*

Si dovrà improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.

Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale.

- *Reti e Convenzioni*

Sarà opportuno

- implementare la collaborazione con il territorio attraverso la sottoscrizione di reti, accordi, convenzioni con Enti Locali, Associazioni culturali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni Sportive, Associazioni professionali, Servizio di Protezione Civile, al fine di promuovere azioni di cooperazione, informazione, formazione, condivisione di attività progettuali;
- promuovere la centralità ed il coinvolgimento dei genitori al progetto educativo in qualità di portatori di specifici interessi.

- *Piano di formazione del personale docente*

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Si dovrà prevedere un piano di formazione e di aggiornamento in servizio dei docenti, volto a sostenere i processi di innovazione, sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle azioni realizzate dall'Ambito, in coerenza con i contenuti e le priorità del Piano triennale dell'offerta formativa e con quanto previsto dal Piano di miglioramento, dalle prove INVALSI.

La valorizzazione del personale docente dovrà prevedere percorsi formativi finalizzati al miglioramento della qualità dell'insegnamento, sia in riferimento agli aspetti disciplinari specifici, sia riguardo agli aspetti più generali di progettazione e valutazione delle competenze, innovazione didattica, inclusione, didattica digitale integrata, salute e sicurezza.

Si proseguirà nella promozione della cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

- *Piano di formazione del personale ATA*

Si dovrà prevedere un piano di formazione e aggiornamento in servizio del personale ATA finalizzato ad acquisire adeguate competenze in materia di privacy, in base alla recente normativa europea; in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; a sostegno della gestione amministrativa e degli uffici, nella prospettiva della formazione permanente e continua.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante, compreso il curriculum verticale di Educazione Civica;

- Il Piano P.I.A. e P.A.I.;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- l'attività formativa obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- il piano di Didattica Digitale Integrata.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio dei Docenti è invitato ad *assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza* richiesta alle pubbliche amministrazioni.

La revisione del PTOF 2019/2022, per l'a.s. 2020/2021, dovrà essere predisposta entro il 20 ottobre 2020, al fine dei successivi adempimenti, a cura delle Funzioni Strumentali Area 1, a ciò designate, affiancate dalle FF.SS. area 2, 3, 4.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Lucilla VAGLIO

*Documento firmato digitalmente ai sensi del
Codice dell'Amministrazione Digitale
e norme ad esso connesse*